

Il preavviamento grande occasione di lavoro produttivo

Un geometra e un maestro «alle prese» con le talee

La cooperativa sarà in grado di rifornire gli agricoltori della zona, spezzando il monopolio delle multinazionali

Un geometra, un maestro, una ragazza con la licenza media, un iscritto ad Agraria ed un laureato in Ingegneria. Per ora sono disoccupati, ma fra un po' di tempo saranno nelle campagne di Torre del Greco a produrre talee. Per farlo hanno costituito insieme a cinque «adulti» una cooperativa, la Vivivaia Vesuviana, ed ora chiedono il finanziamento alla Regione dai fondi della legge sul preavviamento.

«La nostra è stata scelta di vita», dice Giovanni Esposito Langella, il geometra di 23 anni — la scelta di chi, dopo aver studiato per anni, ha trovato un mestiere, dopo aver aspettato per anni per trovare un lavoro, è costretto a rimettere in discussione tutto quello che gli è stato insegnato fino a quel momento e, per lavorare, decide di imparare a fare tutt'altro: il contadino appunto.

«Non è piacevole, ma non ci scoraggiamo», continua il diciannovenne Salvatore Cuomo, diplomato ad Agraria, tanto per fare un esempio: fino a qualche mese fa non sapevo neanche cosa fosse una talea. Tra qualche mese produrrò le talee e il mio mestiere. Per me va bene; l'importante è che impari presto».

«Non sarà difficile» interviene Angelo Lomonaco, il presidente della cooperativa, il laureato in agraria, il tecnico, quello che guiderà la pattuglia di giovani della cooperativa nella campagna. «Faremo del contadino un moderno impianto simile delle cooperative della zona di Imperia. Entro qualche mese saremo in grado di metterci a lavorare seriamente e produrre talee di una qualità molto migliore di quelle che oggi i coltivatori della zona sono costretti ad acquistare dagli unici fornitori, le multinazionali come la Selesta, la Barbaret, la S.B. che, oltre ad imporre il prezzo che vogliono, mandano un prodotto assolutamente scadente, che, se non si è accorto al 50 per cento è da buttare».

Le talee sono infatti le piantine dalle quali nasceranno altri fiori, garofani, rose in questo caso. Se come fanno le multinazionali, si tenta di produrre quantità eccessive su estensioni di terreno minime, succede che la talea nasce con i tessuti allungati, come dicono i tecnici, e quindi eccezionalmente predisposte alle malattie, così che quando coltiva il piantone si ammalano e muoiono. In questo modo se l'agricoltore le paga 80 lire l'una e poi deve buttarne una su due, finisce per spendere ben 160 lire per ogni talea, rimettendole, invece di guadagnare, per quell'annata.

«Invece», dice Pasquale Palomba, l'agricoltore adulto, «con una esperienza di molti anni di lavoro con i fiori, che aderisce alla cooperativa e che filerà 1500 metri quadrati del proprio piccolo appezzamento per la produzione di talee da parte della cooperativa — una produzione in zona delle piantine, con attenzione particolare senza bisogno, come accade alle multinazionali, di realizzare superprofitti, assicurando un prodotto di ottima qualità».

«Difficoltà di mercato non ce ne saranno davvero. Se si tiene conto che il primo anno la cooperativa penserà di produrre solo un milione di talee (il fabbisogno della sola cooperativa partenopea, e se si pensa che la coltivazione del garofano di qualità è decisa per l'economia della zona vesuviana, è chiaro che le prospettive sono ottime».

«Credo anzi», riprende Lomonaco, «che questo lavoro avrà bisogno di ingrandirsi e di aumentare la produzione. E chiarò che i coltivatori locali tendono a ridurre da noi, perché siamo più vicini e perché la qualità del nostro prodotto sarà certamente migliore».

Pronte le graduatorie delle liste

Da domani, mercoledì e per trenta giorni, saranno affisse nei padiglioni 9 della Mostra d'Oltremare le graduatorie delle liste di lavoro. Gli iscritti alle graduatorie speciali per il preavviamento al lavoro. Negli altri capoluoghi e comuni della regione, la graduatoria delle liste di lavoro è stata pubblicata sui siti delle pubbliche amministrazioni, oltre che nelle sedi municipali. Per capoluoghi e comuni, è prevista la compilazione degli elenchi in un'unica sede, a cominciare dalla settimana scorsa, quando è stato affisso l'ufficio del lavoro — alla mancanza di personale comunale entro il fine della settimana la stesura della graduatoria sarà resa pubblica.

Intanto la prima scadenza prevista dalla legge è stata rispettata, nonostante l'eccezionale afflusso di giovani che ha superato tutte le aspettative alla vigilia della chiusura delle iscrizioni nelle liste. Entro giovedì 15 la Regione ha inviato i Comuni a presentare all'assessorato del Lavoro i piani di lavoro, i servizi elaborati dagli enti locali per l'avviamento al lavoro nei servizi socialmente utili e di interesse collettivo.

Il più grosso problema per la cooperativa, è quindi oggi assicurarsi che la Regione, nel piano del preavviamento, finanzia la cooperativa, che aderisce all'attività di sperimentazione, in parte anche un'attività di sperimentazione. Un'occasione di lavoro per la cooperativa di Agraria di Portici di collegarsi positivamente alle iniziative di giovani in agricoltura nell'ambito della legge sul preavviamento.

«Questa iniziativa, si può dirlo in tutta tranquillità, ha tutti i punti a suo favore. È un classico esempio di come il preavviamento può davvero essere una indicazione concreta di vie nuove per lo sviluppo se lo si lega al settore in cui si intende puntare per una ripresa economica diversa; anche questa iniziativa è frutto dell'idea e dell'impegno di alcuni giovani; su questa strada dovrebbero invece essere le istituzioni a muoversi, a partire dalla Regione. E' quello che da esse ci si aspetta».

Antonio Polito

300 giovani per pulire i Regi Lagni

Il progetto della Provincia di Napoli prevede una accurata opera di disinquinamento del complesso

300 operai e 50 tecnici (diplomati e laureati) potranno essere assunti dalla Provincia di Napoli per essere utilizzati in lavori di vigilanza e manutenzione dei Regi Lagni. Il progetto di massima è stato varato nell'ultima seduta della giunta provinciale su proposta dell'assessore Adolfo Stelato e andrà adesso all'esame della Regione che a sua volta dovrà chiederne l'approvazione definitiva da parte del CIPE.

L'opera di risanamento, che interesserà le popolazioni di numerosi comuni, anche in provincia di Caserta e Avellino, verrà realizzata servendosi del lavoro dei disoccupati iscritti nelle liste speciali per il preavviamento.

In questo modo — ha detto il compagno Adolfo Stelato — intendiamo indirizzare la legge sul preavviamento verso opere di valore sociale e indispensabile. I Regi Lagni rappresentano un problema enorme per le popolazioni di una vasta zona e già nel passato è stato al centro di sentite proteste.

Una enorme cloaca a cielo aperto è oggi la definizione più ricorrente dei Regi Lagni, cioè di quella che fu un'opera monumentale di canalizzazione delle acque della pianura campana realizzata fra il '500 e il '600 e che servì a rendere coltivabile l'agro che da Nola va a Marigliano, Acerra, Afragola ed Aversa arrivando fino al mare. Oggi il sistema di canalizzazione è in stato di abbandono e la mancanza di un adeguato sistema fognario ha trasformato i canali irrigui in focolai di pericolose infezioni per la cittadinanza. Solo di recente la Cassa per il Mezzogiorno ha intrapreso una serie di lavori di sistemazione per un ammontare complessivo di circa 20 miliardi.

Tuttavia se non si garantisce un servizio di manutenzione permanente — prosegue l'assessore Stelato — da qui ad un paio di anni ci troveremo punto e a capo. Pertanto il progetto della provincia prevede lavori di espurgo, di raccolta delle acque e dei detriti, di pulizia e manutenzione del sistema di canalizzazione e di addebiatura di un servizio permanente di vigilanza lungo tutto l'intero sistema di canali per impedire l'inquinamento e recuperare le acque ad usi agricoli ed anche industriali. E' un progetto che, se sarà realizzato, potrà essere prolungato oltre i dodici mesi previsti dalla legge. In questo senso abbiamo chiesto la collaborazione, oltre che dei Comuni interessati, anche dell'ufficio del genio civile e del servizio idrografico italiano.

«Inoltre per rendersi conto del livello di inquinamento raggiunto dai Regi Lagni», conclude Stelato — basta pensare che il progetto speciale per il disinquinamento del golfo prevede un costo di circa 100 miliardi, un altro di 100 miliardi per un altro ad Acerra ed infine un altro ancora alla foce».

L'amministrazione provinciale, infine ha proposto alla Regione altri tre progetti che prevedono: il risanamento delle falde, i rilievi nel sottosuolo e lo sviluppo della cooperazione.

I. V.

Per lo scoppio di una bottiglia d'alcool

Si ustionano in sette mentre tentano di uccidere le cimici

Stavano usando stracci e alcool per disinfestare le reti del letto - L'episodio è avvenuto in un basso di Montecalvario - Cinque adulti e due bambini ricoverati al Pellegrini

A Castellammare

Un nuovo traghetto varato dalla Tirrenia

E' scesa in mare dagli scali dell'Italcantieri di Castellammare di Stabia la nuova unità, che sarà impiegata sulla linea di Navigazione. La nuova unità, che è la seconda di undici traghetti commissionati dalla Tirrenia ai cantieri nazionali, ha una stazza di circa 7 mila tonnellate, può trasportare mille passeggeri e, nei suoi due ampie garage, 110 automobili e 42 semirimorchi, ad una velocità di 23 nodi. La «Verga», dopo il periodo di allestimento, verrà consegnata alla Tirrenia nel mese di luglio 1978. Un'altra gemella, la «Deledda», che si trova in avanzato stato di allestimento, sarà consegnata nel prossimo marzo.

Entrambe, «Deledda» e «Verga», saranno impiegate sulla linea giornaliera Civitavecchia-Olbia. L'immissione di questi due moderni traghetti (al posto di due unità tradizionali) consentirà di riqualificare poderosamente il traffico fra il porto laziale e quello sardo, specialmente per il trasporto di autoveicoli.

Alla fine del 1980 la Tirrenia potrà quindi avvalersi della più moderna flotta di traghetti di tutto il Mediterraneo: questo potenziamento (che richiede un investimento di circa 200 miliardi di lire) è stato determinato dalla legge sulla ristrutturazione della flotta pubblica (n. 684 del 20 settembre 1974).

Essendo la cerimonia rinviata alla consegna della nave, al varo tecnico odierno hanno partecipato soltanto il direttore del cantiere, ing. Romano Roman, l'amministratore delegato della Tirrenia, dottor Giuseppe Drago, insieme col vice direttore generale, dottor Giuseppe Silvestri, l'ing. Arnaldo Saggese ed il comm. Mimmo dell'Espresso. La benedizione alla «Verga» è stata impartita da padre Mario Croco.

Un fatto, tragico e drammatico

per più di una ragione, ha sconvolto iieri mattina la vita di una famiglia di Montecalvario, al vicolo Pasquale Galluppi, 6, proprio a ridosso di via Roma: cinque bambini e due adulti si sono gravemente ustionati a causa dello scoppio di una bottiglia piena di alcool, e della successiva esplosione. Adesso sono tutti ricoverati all'ospedale Pellegrini, con ustioni dal 1. al 3. grado.

Nella tarda mattinata di ieri, verso le 11, in casa di Ciro De Falco, in uno dei bassi di vicolo Galluppi, si stava facendo pulizia. La moglie di Ciro, Carmela Barbone, di 49 anni, era stata accompagnata da un altro uomo, che si trovava nella stanza. I bambini si sono precipitati fuori dalla porta del basso spaventatissimi e piangenti, con vestiti e capelli bruciacchiati. Soccorsi dal vicino sono stati accompagnati ai Pellegrini.

Ciro De Falco si è bruciato più gravemente di tutti: i medici del Pellegrini gli hanno riscontrato ustioni diffuse nel corpo che raggiungono il 3. grado. Anche sua moglie e i bambini sono stati ricoverati all'ospedale con ustioni del 1. e 2. grado. Questi i nomi dei piccoli: Patrizia, 4 anni, Carmela, 5 anni, Ciro, 3 anni.

Hanno riportato ustioni anche Carmine e Antonietta De Vito, nipoti di Ciro, entrambi di sette anni, che si trovavano in casa al momento dell'esplosione, ma che abitano poco lontano, al vicololetto di Politi. Tutti e sette sono stati giudicati guaribili in dieci giorni.

metalliche uccidono insetti e parassiti.

Era questo rudimentale sistema di disinfestazione che ieri mattina Carmela e il marito stavano attuando, attoniti da ben sette bambini, fra figli e nipoti quando, non si sa come, un pezzo di stoffa in fiamme è andato a finire sulla bottiglia di alcool. C'è stata una violenta esplosione seguita da una grossa fiammata, che ha raggiunto tutti quelli che si trovavano nella stanza. I bambini si sono precipitati fuori dalla porta del basso spaventatissimi e piangenti, con vestiti e capelli bruciacchiati. Soccorsi dal vicino sono stati accompagnati ai Pellegrini.

Ciro De Falco si è bruciato più gravemente di tutti: i medici del Pellegrini gli hanno riscontrato ustioni diffuse nel corpo che raggiungono il 3. grado. Anche sua moglie e i bambini sono stati ricoverati all'ospedale con ustioni del 1. e 2. grado. Questi i nomi dei piccoli: Patrizia, 4 anni, Carmela, 5 anni, Ciro, 3 anni.

Hanno riportato ustioni anche Carmine e Antonietta De Vito, nipoti di Ciro, entrambi di sette anni, che si trovavano in casa al momento dell'esplosione, ma che abitano poco lontano, al vicololetto di Politi. Tutti e sette sono stati giudicati guaribili in dieci giorni.

Il fatto, tragico e drammatico per più di una ragione, ha sconvolto iieri mattina la vita di una famiglia di Montecalvario, al vicolo Pasquale Galluppi, 6, proprio a ridosso di via Roma: cinque bambini e due adulti si sono gravemente ustionati a causa dello scoppio di una bottiglia piena di alcool, e della successiva esplosione. Adesso sono tutti ricoverati all'ospedale Pellegrini, con ustioni dal 1. al 3. grado.

ASSEMBLEA SULLA MEDICINA SCOLASTICA

Domani, alle 17.30, nella sala Carlo V di Maschio Angionio i lavoratori della medicina scolastica hanno indetto una assemblea cittadina sul «Costo della salute e tempo pieno».

Il Sele rischia di sparire e di trasformarsi in fogna

Le risorse alternative assolutamente insufficienti - L'iniziativa del PCI. Messo in forse l'utilizzo di migliaia e migliaia di ettari di terre incolte

SALERNO — Nel giro di un paio di anni al massimo il Sele verrà cancellato dalla carta geografica. Il grido di allarme, lanciato alcuni mesi fa dal consiglio della Comunità montana dell'alto e medio Sele, non sembra aver avuto gli effetti sperati. I responsabili di quanto sta avvenendo accolgono, infatti, con una protesta via via crescente e sempre più consapevole.

Ad una interrogazione presentata nell'aula della Camera dai compagni senatori Di Marino e Sparno, i cui si sosteneva l'urgenza di una razionale utilizzazione delle acque per evitare che venissero meno le disponibilità idriche per l'irrigazione delle colture agricole della valle del Sele, il ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, On. De Mita, rispose che erano già in corso studi per un intervento pubblico di recupero delle acque invasi compensativi a Laviano, Acerno, Oliveto Citra e Magliano Vetere. Non c'è bisogno di preoccuparsi, sembrò voler dire il ministro, perché si è già pensato a tutto.

La sua risposta seguì una pioggia di smentite. Rappresentanti del consorzio acquedotti alto Sele, Calore e Montella, responsabile della captazione delle ultime sorgenti del Sele, dichiararono che in fase di studio vi era l'idea di un intervento pubblico di Laviano. Due geologi dell'università di Napoli, Giuseppe Nardi e Franco Ortolina, in un intervento pubblicato da «L'Espresso della Campania», affermarono che vi erano scarse possibilità di compensare l'acqua sottratta dalla valle del Sele, per la captazione dell'area interessata.

Negli ultimi tempi vi sono state altre significative prese di posizione. Una petizione popolare lanciata dal PCI ha raccolto già un migliaio di firme ed alla Provincia rappresentata dal deputato democristiano hanno dato la loro adesione all'iniziativa. Molte amministrazioni comunali hanno segnato l'aggravarsi della situazione. A Caposelle, questa estate l'acqua è stata razionata, mentre il corso del fiume è stato inghiottito e già trasformato in una fogna maledorante. Centinaia di contadini si sono visti espropriare terreni fertillissimi, e a loro non hanno mai avuto nemmeno una lira di indennizzo. Un moderno impianto di irrigazione, costruito nella pianura con una spesa di 3 miliardi, rischia di restare inutilizzato per mancanza d'acqua. Del resto l'intera valle del Sele è ormai un deserto di pietra.

Una corretta e democratica gestione delle risorse naturali del territorio: questo deve essere l'obiettivo di un'indagine che coinvolga larghe masse di contadini, di lavoratori, di giovani.

Michele Figliuolo

BIGLIETTO VINCENTE DEL FESTIVAL DI AVELLINO

E' stato estratto a sorte il biglietto vincente del 125° concorso di lotteria-sottoscrizione del festival provinciale dell'Unità di Avellino. L'autonome andrà in premio al possidente di un terreno di circa 10 ettari. Il numero del biglietto serie BR 87.

Occorre un intervento che recuperi le acque

La sciagura al largo di Punta Licosa

Si cercano i quattro corpi

Il racconto dell'unico superstite - Le unità di soccorso continuano le ricerche

SALERNO — Gerardo Piccirillo, di Pagani, uno dei 5 pescatori dispersi a Punta Licosa di Capo Miseno presumo- nte è riuscito a salvarsi nella nottata di ieri allontanandosi a nuoto dal naufragio capovolto. A pochi chilometri dalla spiaggia ha incrociato una imbarcazione francese, il «Diogene 2», che lo ha raccolto allo stremo delle forze.

Il naufrago, portato sulla spiaggia, è stato ricoverato all'ospedale civile di Salerno. Interrogato dagli agenti di PS il superstite, benché provato e allo stremo delle forze, è stato in grado di fornire il nome di due compagni, Massimo Suteri di Pagani e Gennaro Immobile di Ottaviano. I soccorritori che sono alla ricerca, ininterrottamente da più di 24 ore, al largo di Capo Miseno presumo- nte è riuscito a salvarsi nella nottata di ieri allontanandosi a nuoto dal naufragio capovolto. A pochi chilometri dalla spiaggia ha incrociato una imbarcazione francese, il «Diogene 2», che lo ha raccolto allo stremo delle forze.

Le ricerche, che un'imbarcazione della finanza e una motonave della capitaneria di porto vanno conducendo, sinora hanno portato alla raccolta di alcuni oggetti nella area di mare antistante il presunto luogo della scomparsa dell'imbarcazione. Si tratta di un thermos e di una canna da pesca. Secondo le ipotesi più accreditate l'imbarcazione dispersa è un entrobordo della lunghezza di 5-6 metri appartenente ad uno dei 5 giovani che la sera di sabato si è allontanata assieme agli altri per una battuta di pesca.

Intanto, data anche la scarsità di mezzi, nonostante l'impegno davvero eccezionale dei militari e di civili, le ricerche fino a questo momento non hanno dato alcun risultato. Forse, c'è da aggiungere che le difficoltà per i natanti vengono complicate dalla presenza nella zona di fortissime correnti. Comunque viene confermato dalla capitaneria di porto che i natanti rimarranno nella zona per l'intera nottata.

A Nocera Inferiore chiedendo lavoro

Edili occupano il municipio

Il racket della manodopera e la piaga dei subappalti - Non rispettate le paghe

SALERNO — Occupato ieri il Comune di Nocera Inferiore dai lavoratori edili attraverso la chiamata diretta. Si occupano, così, lavoratori che vengono così a rivolgersi in maniera decisa contro la mafia nei cantieri e la piaga dei subappalti: la realizzazione di una delle opere più importanti, il nuovo ospedale, vinta, in una gara, da un'impresa edile di Palermo è stata data in subappalto ad un'impresa di Nocera Inferiore.

Con questo metodo in primo luogo non vengono rispettati i capitolati dell'appalto, ma le imprese subappaltanti occupano il maggior numero di lavoratori attraverso la chiamata diretta. Si occupano, così, lavoratori che vengono così a rivolgersi in maniera decisa contro la mafia nei cantieri e la piaga dei subappalti: la realizzazione di una delle opere più importanti, il nuovo ospedale, vinta, in una gara, da un'impresa edile di Palermo è stata data in subappalto ad un'impresa di Nocera Inferiore.

«Ma quello che è più grave — ci dice il compagno Innocenti della CGIL — è che, con questo sistema, gli appalti da lavori pubblici non risolvono in nessun modo la possibilità di occupare le centinaia di lavoratori disoccupati in una situazione esplosiva come quella di Nocera Inferiore».

Gli occupanti il Comune, guidati dal sindaco, si attendono dalla amministrazione comunale e dagli enti gestori delle opere pubbliche un intervento atto a stroncare il racket.

Festa per il verde a S. Maria la Fede



Una gran folla di abitanti della zona di piazza S. Maria della Fede e corso Garibaldi ha voluto partecipare al festeggiamento indetto dal comitato di zona, costituito 2 anni fa, che, oltre a far rivivere una tradizionale celebrazione religiosa, ha inaugurato ufficialmente i nuovi ampi giardini pubblici che si trovano nel verde di uno spazio per molto tempo abbandonato. Il comitato di zona ha come presidenti onorari il compagno Salvatore Borrelli, consigliere comunale e segretario del PCI S. Lorenzo, e il parroco monsignor Carlo Ponticelli; presidente è il sig. Muccio, vicepresidente il sig. Pellecchia dell'associazione cattolica; segretario è il compagno Capozzi. Alla cerimonia inaugurale è intervenuto, salutando calorosamente, il sindaco, compagno Valenzi (nella foto assieme ai membri del comitato); tutti gli interventi hanno sottolineato lo spirito di collaborazione che anima il comitato e la positiva trasformazione della piazza le cui attrezzature sono suscettibili di ampliamento. Appena sarà risolto il problema del vicino cimitero inglese i festeggiamenti sono proseguiti fino a tarda sera con un programma di canzoni.

gione, vicepresidente il sig. Pellecchia dell'associazione cattolica; segretario è il compagno Capozzi. Alla cerimonia inaugurale è intervenuto, salutando calorosamente, il sindaco, compagno Valenzi (nella foto assieme ai membri del comitato); tutti gli interventi hanno sottolineato lo spirito di collaborazione che anima il comitato e la positiva trasformazione della piazza le cui attrezzature sono suscettibili di ampliamento. Appena sarà risolto il problema del vicino cimitero inglese i festeggiamenti sono proseguiti fino a tarda sera con un programma di canzoni.

COMUNE DI SANT'ARPINO (PROV. DI CASERTA) Avviso di Gara. Al sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2 Febbraio 1973, n. 14, si comunica che verrà indetta dal Comune di Sant'Arpino (Provincia di Caserta) una gara di licitazione privata per l'affidamento dei seguenti lavori: costruzione scuola Media con annessa palestra e servizi - Completamento L. e 2. lotto - Legge 5.8.1975 n. 412 - Importo a base di appalto lire 274.000.000.

TEATRI. CIRCOLO ARCI P.P. PASOLINI (Via S. Aprile, 25 - Pizzardi) Riggio. CINEMA OFF D'ESSAI. CINEMA ALTO (Via Per'Alto n. 38) Volontari estivi. EMBASSY (Via P. De Muro (Tel. 377.807) Warhol. MAXIMUM (Via S. Maria, 19 - Tel. 382.114) S. Maria. NO (Via Santa Caterina di Siena Tel. 413.371) S. Maria. CINE CLUB (Via Orsini, 77 - Tel. 380.391) S. Maria. SPOT-CINECLUB (Via M. Saba, 3) Chiavari estivo.

SCHERMI E RIBALTE. AUGUSTO (Piazza Duca d'Acosta Tel. 413.361) Mammola, Montemar, con T. Milani - SA (VM 11). CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) (gratia condizionata). DELLE PALME (Viale Vatteria - Tel. 418.124) Mammola, con volentieri, con G. Widler - A. EMPIRE (Via F. Giordani impetto Via R. Schiavo) - Tel. 651.900. P. De Muro, con G. Widler - DR (VM 11). EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 304.479) Mammola, con volentieri, con E. Albert - DR (VM 14). FIAMMA (Via C. Puccio, 46 - Telefono 418.098) Mammola, con volentieri, con G. Widler - A. FILANDISEI (Via Pizzardi, 4 - Tel. 417.437) Mammola, con volentieri, con G. Widler - SA. FRODOLOTTI (Via E. Bruno, 9 - Tel. 318.483) Mammola, con volentieri, con G. Widler - SA. METROPOLITAN (Via Chiabò - Telefono 418.999) Mammola, con volentieri, con G. Widler - SA. OROBINI (Piazza Pizzardi, 13 - Telefono 307.399) Mammola, con volentieri, con T. Milani - SA (VM 18).

PLAZA (Via Kerker, 7 - Telefono 330.411) La grande corsa, con T. Curis - SA. ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588) Non aprire quella porta, con M. Juma - DR (VM 13). TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.123) Mammola, con volentieri, con Wang Ping - A. ALTRE VISIONI. AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 377.109) Professione reporter, con T. Nicholson - DR. ANTONIO (San Martino - Telefono 248.982) Primi i soldi e scappa, con W. Juma - DR (VM 13). ASTORIA (Viale Tarsia - Telefono 343.722) Brava non la signa ruggente - A. Altrea (Via S. Maria Maddalena, 189 - Telefono 264.740) L'ultima notte, con M. Merli - A. EDEN (Via G. Spadolini - Telefono 322.774) Punt di morte perduti nel buio, con R. Webber - G (VM 14). GIORIA (Via Arancia, 236 - Telefono 29.12.899) La polizia è scemita, con M. Boszuffi - DR (VM 14). GIORIA B. I due spionisti. MAMMOLOTTI (Via Armando Diaz - Telefono 334.893) Il druggone nero.